



SCHERMO AMICO



## A caccia di rumori belli

**P**iacerà ai bambini tranquilli e osservatori, quelli che amano concentrarsi sulle piccole cose e studiarle a lungo, la serie italo-inglese *Il Cerca-suoni*, che si può vedere su RaiPlay. Il protagonista ha orecchie da elfo con cui infila i suoi piccoli apparecchi acustici azzurri, un registratore col microfono a tracolla e un'amica pigra e gigante, la talpa Mole, grande come un grosso cane, ma in verità è lui che è minuscolo, una sorta di Sgraffignolo (dalla saga di Mary Norton, che esiste anche in versione animata dallo Studio Ghibli, da vedere assolutamente) che vive in una capannetta semplice ma molto accessoriata e parte ogni giorno da solo alla scoperta delle voci della natura. Il Cercasuoni non parla mai, guarda bene il mondo dalla sua altezza minima, ed è ciò che gli consente di notare un sacco di cose, oltre che di cogliere i rumori del mondo che gli arrivano amplificati. Quello che fa lo sappiamo dalla voce fuori campo che ci racconta che cosa succede. Puntate brevi d'animazione su sfondi filmati di spiagge, boschi, giardini, e una grazia composta che invita a rilassarsi, tacere, ascoltare.

**Beatrice Masini**

**ECONAUTI** di **Letizia Palmisano\***

## Cinque falsi amici

**L**a raccolta differenziata è una pratica quotidiana per gran parte della popolazione. La sua funzione è strategica per cercare di recuperare materie prime seconde e ridurre i rifiuti nelle discariche. Se le regole sono (abbastanza) chiare, sono le eccezioni spesso a far impazzire gli utenti. Oggi in Italia – leader in Europa con un tasso di riciclo dell'83,4% rispetto alla media Ue del 52,5% – si lavora per migliorare sempre più la raccolta e conoscere alcuni degli errori più comuni può sicuramente essere di aiuto. Ecco cinque esempi dei cosiddetti «falsi amici» ovvero quegli oggetti che, pur sembrando appartenere a una certa categoria di rifiuto, in realtà devono essere smaltiti in modo diverso.

**Bicchieri di vetro e contenitori in pirex.** Nonostante visivamente assomiglino alla bottiglia di pomodoro o al barattolo dei sottaceti, non vanno conferiti nel vetro! Hanno infatti un punto di fusione diverso, possono contenere piombo o altre sostanze e tutto ciò può contaminare il processo di riciclo del vetro. Fine vita? Indifferenziata.

**Gli scontrini** sono solitamente composti da carta termosensibile, quindi la regola è: indifferenziata (salvo non ci sia espressamente scritto che è riciclabile). Stesso discorso per la carta da forno.

Avete usato a pranzo **fazzoletti o tovaglioli**? Se sono bianchi e sono sporchi solamente di cibo, possono anda-



FRANCESCO CARTA FOTOGRAFO / GETTY IMAGES

re nella raccolta dell'organico. Se sono colorati (e non vi è certificazione di compostabilità) o se intrisi di sostanze chimiche (ad esempio un detergente per pulire), vanno nell'indifferenziata.

**E il giocattolo di plastica rotto?** La prima risposta è che non va nella plastica ove si conferiscono solo imballaggi. Se però il gioco presenta parti elettroniche, sarà un RAEE, ovvero un rifiuto da apparecchi elettrici o elettronici e andrà conferito nell'apposita raccolta.

Come dissipare i propri dubbi? Solitamente ogni comune o gestore locale dei servizi ambientali mette a disposizione una guida. Altrimenti una validissima amica in tal senso è l'applicazione gratuita Junker app.

*\* giornalista ambientale*